

ZCZC

ADN0284 6 EST 0 R01

## LIBIA: I RIMPATRIATI CRITICANO DINI =

Roma, 5 ago. - (Adnkronos) - Dure critiche dell'Associazione italiani rimpatriati dalla Libia (Airl) all'indirizzo del ministro degli Esteri Lamberto Dini in occasione della sua visita nella 'Jamahiriya' del colonnello Muhanmar Gheddafi. 'I rimpatriati dalla Libia sono esterrefatti per l'atteggiamento del ministro Dini, che pensa di non dover aggiungere nulla che li riguardi nell'agenda delle consultazioni in corso a Sirte -dichiara Giovanna Ortu, presidente dell'Airl- Il ministro parla di completa 'normalizzazione' dei rapporti bilaterali mentre 20mila cittadini italiani espulsi da Gheddafi nel 1970, a differenza dei loro connazionali, non possono mettere piede in Libia'.

Dini, attacca la Ortu, 'si preoccupa di sbloccare i crediti vantati dalle imprese italiane mentre non spende una parola per risolvere la questione degli indennizzi agli ex residenti per i beni confiscati nel 1970 in violazione di un trattato internazionale. La Farnesina ha preferito non affrontare il nostro contenzioso in sede bilaterale per privilegiare interessi piu' generali, e cio' puo' trovarci d'accordo. Ma non rinunceremo mai a rivendicare i nostri diritti in sede interna'.

'Proprio dalla rinuncia del governo italiano a difendere il trattato -sottolinea la presidente dell'Airl- nasce il nostro diritto a pretendere in sede interna un completo indennizzo per i beni confiscati 30 anni fa. Soprende tuttavia -conclude la Ortu- che ne' Dini, ne' Amato, ne' D'Alema si siano minimamente preoccupati da un anno a questa parte di dare risposta alle nostre numerose istanze'. I profughi dalla Libia -si chiede polemicamente- 'sono anormali?'

(Nul/Pn/Adnkronos)

05-AGO-99 17:42

NNNN